

## Violazione della legge sui rifiuti

# Impianto sotto sequestro Morano, sindaco nei guai

Il primo cittadino De Bartolo indagato con tecnico comunale e ditta appaltatrice

**Angelo Biscardi**

**MORANO CALABRO**

Il gip del Tribunale di Castrovillari ha posto sotto sequestro il Centro raccolta rifiuti di Morano. I carabinieri forestali delle Stazioni di Castrovillari e Oriolo, infatti nei giorni scorsi, hanno proceduto a dare esecuzione a un decreto di sequestro emesso dall'autorità giudiziaria castrovillarese, inerente il Centro di contrada Fineta, nel comune di Morano Calabro. Il provvedimento è stato assunto a seguito dell'attività dei militari che avrebbe evidenziato alcune irregolarità in violazione alle norme collegate alla gestione del sito e, più in particolare, alla raccolta delle frazioni dei rifiuti come il conferimento al suo interno dell'indifferenziato.

L'autorizzazione del centro di raccolta prevedeva il solo conferimento dei rifiuti differenziati tra loro. L'attività riscontrata nell'Isola ecologica, invece, non rispecchierebbe, in termini gestionali, quanto imposto dalla normativa configurando di fatto l'ipotesi di reato di gestione illecita di rifiuti. Il procedimento trae origine da una attività investigativa avviata nel luglio scorso. Il provvedimento prevede la chiusura totale dell'impianto senza facoltà d'uso, ma non si ripercuoterà sul calen-

dario della raccolta dei moranesi. Il sequestro del centro di contrada Fineta è solo uno dei tanti disposti dalla Procura di Castrovillari, la cui attenzione, proprio l'estate scorsa, venne indirizzata soprattutto sugli impianti che si trovano nei comuni con una popolazione abbastanza contenuta. L'impianto di Morano, che venne realizzato diversi anni fa (da una passata amministrazione) poggia su una superficie di oltre 3.000 metri e si trova all'interno di una area comunale dove vi sono anche magazzini dell'Ente.

Allo stato figurano inevitabilmente tra gli indagati il sindaco attuale, Nico De Bartolo, il responsabile dell'ufficio tecnico e la ditta che gestisce l'impianto di raccolta. Gli avvisi di garanzia sono un atto dovuto che serve proprio per definire la filiera delle eventuali responsabilità. Il primo cittadino, Nicolò De Bartolo, si dice tranquillo e vicino all'attività degli inquirenti in ordine ai due capi di imputazione che restano attivi in un procedimento che sarà presto definito presso gli uffici giudiziari del Tribunale di Castrovillari. La palla ora passa ai legali degli indagati che entreranno in gioco per cercare di esprimere la posizione dell'Amministrazione comunale in ordine ad un impianto in cui da «tempo non vi sono stati posizionati rifiuti indifferenziati da stoccare» ed i reati edilizi contestati «risalgono ad una passata amministrazione comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA